

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 maggio 2016, n. 68

**Art. 25 L.r. n. 1/2016. Potabilizzazione sperimentale delle acque affinate da reflui urbani. Avviso per la selezione dell'impianto ove effettuare la sperimentazione.**

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**  
**dott. Luca Limongelli**

L'anno **2016** il giorno **2** del mese di **maggio**, in Modugno, nella sede della Sezione Risorse Idriche, Via delle Magnolie n.6/8 – Z.I.,

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- visto l'art. 18 del D.LGS N. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- richiamato il D.P.G.R. n.443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA - Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale", che nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi fa transitare le strutture regionali corrispondenti ai precedenti Servizi, con la loro articolazione in Uffici, rispettivamente nelle Sezioni e nei relativi Servizi, collocando, in particolare, la *Sezione Risorse Idriche* nell'ambito del *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente*.

**ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**PREMESSO:**

- con l'art. 25 della legge regionale di stabilità 2016, n. 1 del/2016, è stata stanziata in bilancio una posta finanziaria finalizzata a sperimentare la possibilità teorica di destinare al consumo umano le acque depurate, attraverso l'adeguamento tecnologico di un impianto di affinamento già oggi esercito in conformità con il D.M. 185/2003, strutturalmente in grado di utilizzare una specifica tecnologia puntualmente definita nella norma;
- in particolare il comma 2 del citato articolo 25 dispone che il finanziamento in parola è destinato ad adeguamenti tecnologici necessari per raggiungere le finalità sopra citate ed è assegnato al proprietario gestore di un impianto di affinamento dei reflui urbani in esercizio in conformità con il D.M. n. 185/03, selezionato con provvedimento motivato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, che sia strutturalmente in grado di utilizzare la seguente tecnologia :
  - a) dosaggio e miscelazione integrata in un'unica fase di : policloruro di alluminio (coagulante), ipoclorito di sodio/peracetico (disinfettante), carboni attivi vegetali in polvere (adsorbimento);
  - b) sedimentazione/trattamento in bacino di contatto a pacchi lamellari;
  - c) sedimentazione finale e stabilizzazione in bacino di accumulo;
- la stessa norma, ai commi 3 e 4, prevede l'adozione di un regolamento di sperimentazione e la costituzione e funzionamento di un Comitato tecnico scientifico, formato dal dirigente regionale della Sezione risorse idriche, dal proprietario-gestore dell'impianto selezionato, da Acquedotto Pugliese s.p.a. soggetto gestore del sistema idrico integrato pugliese, e dall'IRSA CNR, al quale è affidato il compito di predisposizione dei protocolli di sperimentazione, di controllo scientifico delle attività e relativa validazione, di divulgazione dell'esperienza e di proposizione dell'evoluzione infrastrutturale della tecnica sperimentata.

**CONSIDERATO:**

- che in data 8 aprile, come da verbale in atti, è stato effettuato, su convocazione della Sezione regionale

risorse idriche, un primo incontro preparatorio con i soggetti individuati dalla citata norma regionale, allargato anche alla Sezione regionale Programmazione, Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla politiche sanitarie e sociali nonché all'Autorità Idrica Pugliese, ente di governo del sistema idrico integrato pugliese;

- che nel corso dell'incontro, al quale non ha potuto partecipare l'Acquedotto Pugliese s.p.a, per la specificità della sperimentazione programmata è stato convenuto di confermare l'opportunità di allargare la costituzione del Comitato tecnico scientifico di cui al comma 3 dell'art. 25 della l.r. n. 1/2016, alle componenti della Sezione regionale Programmazione, Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla politiche sanitarie e sociali e all'ente di governo del sistema idrico integrato pugliese, nonché di allargare ulteriormente la partecipazione alla Sezione Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana dell'Università di Bari.

#### **ATTESO:**

- che la prima fase per l'attivazione della sperimentazione è quella della selezione dell'impianto di affinamento dei reflui urbani in esercizio in conformità con il D.M. n. 185/03.

#### **RITENUTO:**

- utile ed opportuno che la sperimentazione di che trattasi, che vede coinvolti l'ente di governo e il soggetto gestore del sistema idrico integrato pugliese, sia effettuata in un impianto di affinamento esercitato in Puglia aventi comunque le caratteristiche tecnologiche individuate nel comma 2 dell'art. 25 della l.r. n. 1/2016;
- procedere alla selezione dell'impianto di affinamento mediante Avviso pubblico rivolto ai proprietari gestori di impianti di affinamento di acque reflue urbane in esercizio in Puglia in conformità con il D.M. n. 185/03, che sia strutturalmente in grado di utilizzare la seguente tecnologia :
  - a) dosaggio e miscelazione integrata in un'unica fase di : policloruro di alluminio (coagulante), ipoclorito di sodio/peracetico (disinfettante), carboni attivi vegetali in polvere (adsorbimento);
  - b) sedimentazione/trattamento in bacino di contatto a pacchi lamellari;
  - c) sedimentazione finale e stabilizzazione in bacino di accumulo.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** l'Avviso per la selezione di un impianto di affinamento delle acque reflue urbane ove sviluppare una sperimentazione di potabilizzazione delle acque affinate, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- **di disporre** la pubblicazione per presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e dell'Avviso nella sezione "news" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente atto viene redatto in forma integrale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personale e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento :

- sarà pubblicato all'Albo istituito presso la Sezione Risorse Idriche;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Trasparenza";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

Il presente atto composto da n. 7 facciate (n. 2 facciate della Determina Dirigenziale, n. 2 facciate dell'Allegato), viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE  
Dott. Luca LIMONGELLI

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO  
RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE****SEZIONE Risorse Idriche****AVVISO****PER LA SELEZIONE DI UN IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE OVE  
SVILUPPARE UNA SPERIMENTAZIONE DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE AFFINATE**

In attuazione dell'art. 25 della legge di stabilità regionale n. 1/2016, la Sezione Risorse Idriche è chiamata a selezionare, ai fini della successiva sperimentazione di potabilizzazione delle acque affinate, un impianto di affinamento dei reflui urbani esercito in Puglia in conformità con il decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152".

In particolare l'impianto da selezionare deve essere strutturalmente in grado di utilizzare la seguente tecnologia:

1. Dosaggio e miscelazione integrata in un'unica fase di: policloruro di alluminio (coagulante), ipoclorito di sodio/peracetico (disinfettante), carboni attivi vegetali in polvere (adsorbimento);
2. Sedimentazione/trattamento in bacino di contatto a pacchi lamellari;
3. Sedimentazione finale e stabilizzazione in bacino di accumulo.

L'attività di sperimentazione, assegnata al proprietario gestore dell'impianto di affinamento selezionato, sarà regolamentata da un disciplinare di sperimentazione contenente le modalità di realizzazione delle opere necessarie, la definizione della quantità di refluo affinato da avviare alle attività sperimentali e del finanziamento accordato, nel limite massimo di € 300.000,00, con le relative modalità di liquidazione dello stesso.

Il disciplinare di cui sopra sarà definito e condiviso con il proprietario-gestore dell'impianto selezionato, da un Comitato tecnico scientifico costituito dall'Istituto Ricerca sulle Acque - IRSA del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dalla Sezione Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana dell'Università di Bari, dalle Sezioni "Risorse Idriche" e "Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione" della Regione Puglia, dall'Autorità Idrica Pugliese, ente di governo del sistema idrico integrato in Puglia, e dall'Acquedotto Pugliese s.p.a, soggetto gestore del servizio idrico integrato in Puglia.

Compiti del Comitato tecnico scientifico saranno quelli, oltre alla definizione disciplinare di cui sopra, della predisposizione di protocolli specifici di sperimentazione, del controllo scientifico delle attività e relativa validazione,

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO  
RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE****SEZIONE Risorse Idriche**

della divulgazione dell'esperienza e della proposizione dell'eventuale evoluzione infrastrutturale della tecnica sperimentata.

Alla luce di quanto segnalato, i proprietari gestori di impianti di affinamento delle acque reflue urbane in Puglia aventi le caratteristiche sopra richieste, interessati a sviluppare la sperimentazione della potabilizzazione delle acque già affinate ai sensi del decreto ministeriale n. 185/2003, sono chiamati a presentare, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la propria manifestazione di interesse alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia mediante comunicazione in posta certificata al seguente indirizzo:

[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

unitamente ad una relazione descrittiva della tecnologia e del processo di affinamento utilizzato nell'impianto di affinamento candidato alla sperimentazione

In caso di più candidature, la Sezione Risorse Idriche procederà alla selezione attraverso il confronto diretto con i gestori degli impianti candidati, per individuare l'impianto più idoneo ed attrezzato alla sperimentazione di che trattasi.

Il dirigente della Sezione Risorse Idriche  
dott. Luca Limongelli